

**CANIERI
FIBER**



CITTÀ DI CHIERI

**TRAME
d'AUTORE**
Collezione
Civica di
Fiber Art
CHIERI

 REGIONE
PIEMONTE

 PROVINCIA
DI TORINO

COMUNICATO STAMPA

SCOPRI LA FIBER ART A CHIERI NEI SITI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

3 mostre per indagare il linguaggio tessile
nell'arte contemporanea

A cura di Silvana Nota

Allestimento a cura di Fiorenzo e Massimo Tiberio

dal 22 maggio al 4 luglio 2010

*Esposizione in anteprima dei cataloghi nello stand della Città di Chieri
al Salone del Libro di Torino (13-17 maggio 2010)*

Inaugurazione: sabato 22 maggio

ore 10: SALA ESPOSIZIONI Polo Culturale, via Vittorio Emanuele II 1
con degustazione di caffè Vergnano e torcetti

ore 11: IMBIANCHERIA DEL VAJRO, via Imbiancheria 12
con degustazione di vino Freisa e Rubatà chieresi

POLO CULTURALE - SALA ESPOSIZIONI COMES FROM...

Nuove acquisizioni dal mondo
per la Collezione Civica di Fiber Art "Trame d'autore"

IMBIANCHERIA DEL VAJRO GINA MORANDINI

L'arte dell'imperfezione. Segni, simboli, trame.

Omaggio alla carriera di un'artista italiana di fama internazionale

POLO CULTURALE BIBLIOTECA CIVICA "N. FRANCONI" FILTRI DI LUCE

In occasione della mostra di merletti antichi di
Palazzo Madama a Torino (giugno 2010)

I
n
g
r
e
s
s
o

l
i
b
e
r
o

Nell'ambito del ciclo di mostre dedicate alla lettura, alla valorizzazione e arricchimento della Collezione Civica di Fiber Art "Trame d'Autore", l'Assessorato alla Cultura della Città di Chieri promuove tre mostre di carattere internazionale presentate nei suoi spazi di archeologia industriale.

Le esposizioni, curate da Silvana Nota con l'allestimento degli architetti Fiorenzo e Massimo Tiberio, **propongono altrettanti percorsi attraverso cui osservare le più suggestive e affascinanti espressioni della Fiber Art contemporanea: dalle sculture tessili all'art wear, dal libro d'artista all'installazione, dalle architetture corporee agli abiti scultura.**

COMES FROM... POLO CULTURALE - SALA ESPOSIZIONI

presenta le nuove acquisizioni frutto di donazioni di Fiber Artist partecipanti alle precedenti Biennali Internazionali di Fiber Art e della collaborazione con il Premio Valcellina. Comprende una selezione di artisti provenienti da differenti percorsi di alto profilo qualitativo.

In questo spazio di archeologia industriale sono riunite opere che arrivano dal Giappone, dalla Turchia, dalla Francia e da altri Paesi del mondo recentemente entrati a far parte della raccolta, al cui interno sono rappresentati tutti i Continenti. **La Collezione è stata ideata e fondata dall'artista Martha Nieuwenhuijs che ha costantemente collaborato per la selezione degli autori.**

Gli artisti:

Sedef Acar (Turchia - Turkey)
Antonietta Airoidi (Svizzera - Switzerland)
Tegi Canfari (Italia - Italy)
Adriana Cappelli (Italia - Italy)
Maria Vittoria Castaldello (Italia- Italy)
Anna Clari (Italia - Italy)
Filli Cusenza (Italia - Italy)
Lucia Gatti (Italia - Italy)
Laura Giovannardi (Italia - Italy)
Ainsley Hillard (Gran Bretagna - Great Britain)
Leena Illukka (Finlandia - Finland)
Margit Kupsch (Germania - Germany)
Agneta B. Lind (Svezia - Sweden)
Giorgia Manfredini May (Italia - Italy)
Jurate Petruskeviciene (Lituania - Lithuania)
Martine Plait Lemaire (Francia - France)
Alessandra Ruo (Italia - Italy)
Valeria Scuteri (Italia - Italy)
Marika Szaraz (Ungheria - Hungary)
Tiziana Tateo (Italia - Italy)
Justin Randolph Thompson (USA)
Amayokasim Yamamoto (Giappone - Japan)
Naoko Yoshimoto (Giappone - Japan)
Roberto Zanello (Italia - Italy)

FILTRI DI LUCE

POLO CULTURALE - BIBLIOTECA CIVICA "N. FRANCONI"

negli spazi della Biblioteca Civica Franconi (Palazzina Uffici dell'ex Cotonificio Tabasso), offre una visione tematica sulle trasparenze e i suoi pieni e vuoti di un corpus tratto da "Trame d'Autore". La scelta è stata operata in relazione e in concomitanza con la mostra dedicata ai merletti antichi di Palazzo Madama, che ospita tra l'altro anche tre fiber artists, di cui due presenti anche nella collezione Trame d'autore: Wanda Casaril e Gina Morandini. A quest'ultima protagonista, Chieri dedica la personale all'Imbiancheria del Vajro.

Gli artisti:

Fiorenzo Tiberio con alcuni pannelli dell'installazione "Il filo delle idee"

Antonietta Airoidi

Brigitte Amarger

Simonetta Battoia

Heidi Bedenknecht De Felice

Karin Binder

Leonilde Campora

Teodolina Caorlin

Giustino Caposciutti

Wanda Casaril

Mario Costantini

Katharina Della Chiesa

Marie-Noëlle Fontan

Akiko Kotani

Chantal Küng

Martha Nieuwenhuijs

Erny Piret-Heuret

Rosmarie Reber

Gulla Ronnow Larsen

GINA MORANDINI

L'arte dell'imperfezione. Segni, simboli, trame.

IMBIANCHERIA DEL VAJRO

è l'omaggio ad un'artista italiana di levatura internazionale, che ha dato lustro e contribuito alla diffusione e allo sviluppo della Fiber in Italia in anni in cui nel nostro Paese era quasi totalmente sconosciuta.

Artista, organizzatrice di eventi come il Premio Valcellina, nonché autrice di saggi e libri, propone un raffinato e colto percorso attraverso grandi installazioni relazionate allo spazio architettonico. Accanto ad abiti-scultura, sono esposti libri d'artista ed un ciclo di opere ispirate dedicato al corpo dove ne indaga l'essenza, utilizzando anche immagini tratte da vetrini su cui interviene per raccontare la meraviglia del corpo umano sotto la superficie della pelle.

IMBIANCHERIA DEL VAJRO

In un avvallamento scavato dei rami del rio Tepice, in mezzo ai prati, venne costruito il primo edificio della città destinato fin alle lavorazioni tessili: l'Imbiancheria del Vajro. L'edificio cinquecentesco era poco più che una semplice cascina lineare, circondata da ampi spazi utilizzati per stendere i panni ad asciugare al sole, dopo i bagni in acqua e cenere necessari per la sbiancatura. Le trasformazioni successive mantennero il carattere di piccolo edificio rurale, nonostante piccoli ampliamenti. Nel 1924 cambiò volto, sia per le nuove lavorazioni, sia per la chiara volontà di conferire un aspetto di maggior rappresentanza. A fianco delle grandi sale venne eretta una ciminiera, che completò il passaggio da un'immagine rurale a quella di piccola industria, in un momento di forte sviluppo dell'industria tessile, che ha punteggiato di ciminiere lo *skyline* della città, affiancandole a torri e campanili medievali. L'immagine odierna è rimasta quella d'inizio secolo, ma nel frattempo la città è avanzata, fino a lambire l'Imbiancheria con massicci blocchi residenziali, che hanno modificato il rapporto dell'edificio con il rio e la campagna. Il progetto di recupero elaborato dal Politecnico di Torino, ha ricevuto un contributo dell'Unione Europea per la sistemazione di siti industriali degradati, che ha permesso l'apertura, nel 1996, del cantiere, conclusosi nel 1999. Il progetto nasce intorno ad un doppio percorso, che attraversa le sale in infilata inanellandole una dopo l'altra a piano terreno, per proseguire con un sistema di scala-passerella-balconata-soppalco che si snoda tra le grandi sale al livello superiore, per permettere una visione dall'alto dei pezzi esposti, fino a ricollegarsi alla testata più antica, con il suo sistema di piccole sale.

TRAME PER UN MUSEO - Mostra permanente del tessile per il futuro museo del territorio, costituisce una prosecuzione, con macchine di fine Ottocento e prima metà del Novecento, del MUSEO DEL TESSILE.

IL MUSEO DEL TESSILE allestito fin dal 1996 dalla Fondazione Chierese per il Tessile nell'ex Convento di Santa Chiara, già opificio Levi nell'Ottocento. Il Museo rappresenta il primo nucleo della raccolta di oggetti dell'attività tessile chierese: strumenti utilizzati per un'attività prevalentemente manuale e strettamente collegata al lavoro agricolo, come gli attrezzi usati per la coltivazione del gualdo, per la tintura in azzurro delle pezze, per la bachicoltura, per la filatura e tessitura di cotone, lino e seta e per l'imbiancatura del tessuto di cotone.

All'interno dell'attività sviluppata dal Museo del Tessile è nata l' "**ASSOCIAZIONE AMICI DEL RICAMO BANDERA**", istituita nel 1999 sotto l'egida della Fondazione Chierese per il Tessile, allo scopo di salvaguardare la tradizione artigiana tipicamente piemontese del ricamo Bandera, che risale alla fine del 1600, diffondendone e tutelandone la peculiarità del disegno, del ricamo e del tessuto ottenendo nel 2000 il marchio registrato.

Possiede una collezione sia di manufatti antichi sia di disegni che prendono spunto dai numerosi esempi che le residenze sabaude offrono e che vengono realizzati nei corsi di ricamo che l'Associazione organizza. Collabora con siti internet e riviste.

Dal 2003 il contributo della Regione Piemonte consente di partecipare alle esposizioni di settore in tutta Italia e di realizzare un DVD con il corso di ricamo e il libro per il decennale: "IL RICAMO BANDERA-L'arte della pittura ad ago".



POLO CULTURALE - BIBLIOTECA CIVICA “Nicolò e Paola FRANCONI”

Nell'area dell'ex-cotonificio Felice Tabasso, in via Vittorio Emanuele II, acquistato dall'Amministrazione Comunale, è inserito un centro di servizi culturali, il primo nucleo del quale è nato nel 2004 con il trasferimento, la riorganizzazione e lo sviluppo della Biblioteca Civica “Nicolò e Paola Franconi” (2.900 mq) e dell'Archivio Storico (500 mq). La ristrutturazione dell'edificio, curata dall'arch. Gianfranco Franchini, esperto in biblioteche, che collaborò nel 1976 con R. Piano e R. Rogers per la progettazione del “Centre Pompidou” di Parigi, ha rinnovato tutti gli arredi con criteri di funzionalità, considerando di primaria importanza caratterizzare l'allestimento interno con manufatti integrati con lo stile Anni Cinquanta tipico dell'ex-cotonificio Tabasso. Alcuni spazi all'interno dell'edificio, in relazione alle caratteristiche architettoniche e in armonia con le funzioni tipiche della Biblioteca, sono stati pensati per ospitare mostre temporanee di arti visive e altri eventi culturali.

POLO CULTURALE - SALA ESPOSIZIONI

Nel Polo Culturale, collocato all'interno dell'ex “Cotonificio Felice Tabasso”, il locale oggi destinato ad ospitare eventi espositivi al primo piano dell'edificio principale, fu costruito per una funzione fondamentale del ciclo produttivo, che era il “controllo pezze”, operazione conclusiva legata alla qualità dei prodotti tessili prima della loro immissione sul mercato.

La necessità di ampi spazi e di luce naturale ha determinato la realizzazione architettonica di una sala rettangolare con una superficie di circa 280 m.q. con copertura vetrata a “denti di sega” (shed) ed ampie finestrate sulle due pareti longitudinali. Si è venuto così a creare un ambiente dotato di una forte tipizzazione e non privo di interessante originalità nell'ambito architettonico industriale. Questo ambiente è stato conservato nella sua dimensione primigenia, mantenendo addirittura la pavimentazione originale, testimonianza storica di materiali costruttivi risalenti alla prima metà del secolo scorso, così come si può verificare nella fotografia che fa parte di un opuscolo promozionale edito nei primi anni Sessanta del Novecento dallo stesso cotonificio Tabasso. Nella “sala controllo pezze” i tessuti venivano stesi su particolari apparecchiature chiamate “tribunali” simili a griglie verticali fornite di retroilluminazione su cui venivano fatte scorrere le pezze di tessuto da controllare e giudicare qualitativamente.

Segreteria organizzativa e ufficio stampa:

Stefania Garetto

Servizio Promozione del Territorio e Attività Culturali,

via Vittorio Emanuele II 1, 10023 CHIARI

011.9428.401/400

sgaretto@comune.chieri.to.it

Allegati:

SCHEDA TECNICA

IMMAGINI

SCHEDA TECNICA

Contributo e patrocinio:	Regione Piemonte
Patrocinio:	Provincia di Torino
Mostre e cataloghi a cura di:	Silvana Nota
Organizzazione:	Città di Chieri Passamaneria Italiana
Coordinamento:	Servizio Promozione del Territorio e Attività Culturali - Comune di Chieri
Segreteria organizzativa e Ufficio Stampa:	Stefania Garetto - Codess Cultura
Progetto allestimenti espositivi e direzione lavori:	Architetti Fiorenzo e Massimo Tiberio Torino
Cartellonistica:	Claudio Zucca - Pessione
Grafica:	Servizio Comunicazione e Partecipazione - Comune di Chieri
Stampa cataloghi:	Casa Editrice EdiTo - Riva presso Chieri
Allestimento:	Renato Bosco - Buttigliera d'Asti
Traduzioni:	New International School - Chieri

COMES FROM...

Nuove acquisizioni dal mondo per la Collezione Civica di Fiber Art "Trame d'autore"

Inaugurazione:	<u>sabato 22 maggio, ore 10</u> con degustazione di caffè Vergnano e torcetti
Apertura:	dal 22 maggio al 4 luglio 2010
Orario:	giovedì e venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12
Sede:	SALA ESPOSIZIONI Polo Culturale via Vittorio Emanuele II 1, CHIERI

GINA MORANDINI

L'arte dell'imperfezione. Segni, simboli, trame. Omaggio alla carriera di un'artista italiana di fama internazionale

Inaugurazione:	<u>sabato 22 maggio, ore 11</u> con degustazione di vino Freisa e Rubatà chieresi
Apertura:	dal 22 maggio al 4 luglio 2010
Orario:	venerdì, sabato e domenica ore 16-19
Sede:	IMBIANCHERIA DEL VAJRO via Imbiancheria 12, CHIERI

FILTRI DI LUCE

In concomitanza con la mostra di merletti antichi di Palazzo Madama a Torino

Inaugurazione:	<u>sabato 22 maggio, ore 10</u>
Apertura:	dal 22 maggio al 4 luglio 2010
Orario:	da lunedì a venerdì ore 9-19, sabato ore 9-12.30
Sede:	BIBLIOTECA CIVICA "N. FRANCONI" Via Vittorio Emanuele II 1, CHIERI

Tutte le mostre sono ad ingresso libero